

## VERBALE del 23/11/2015

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di novembre si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 30 ottobre 2015. Alle ore 09,00 in mancanza del numero legale, in prima convocazione, la seduta viene rinviata di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri, Figuccia, La Colla, La Corte e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. il seguente punto 1) *incontri programmati con i dirigenti degli Uffici di riferimento*. La presidente La Colla dà il benvenuto al dott. Pollicita, accompagnato dal dott. Provvidenza, convocato dalla commissione nei giorni scorsi, in data odierna, al fine di discutere sulle società partecipate e chiede al dirigente di entrare nel merito gestionale delle società partecipate, con particolare riguardo all'affitto di APS e alla gestione del tram. A questo punto il dott. Pollicita prende la parola ed esplicita quali sono le competenze dell'ufficio da lui gestito e ne deriva che per quanto riguarda i contratti di servizio il referente è l'assessore al ramo. La presidente riferisce che il Collegio dei Revisori dei Conti in audizione hanno asserito di essere privi di atti determinati della società GESAP, che secondo i revisori deve rientrare fra le società su cui ricade il controllo analogo. Il dott. Pollicita comunica che il 31 luglio u.s. il Collegio dei Revisori dei conti era già in possesso della documentazione necessaria, per cui quanto riportato alla presidente La Colla non corrisponde a verità e comunque ricorda che la GESAP sfugge al controllo analogo del comune perché lo prevede la legge. Altresì, riferisce che in data 30 giugno l'ufficio comunale ha redatto la relazione semestrale sull'andamento della suddetta società. Si dà atto che alle ore 10,15 entra il cons Mineo ed alle ore 10,16 entra la cons Bonvissuto. Il dott. Pollicita inizia a parlare della società AMAP, e fa riferimento alla legge 19/15. E riferisce che per la gestione in house necessitava modificare alcuni statuti con accettazione del Consiglio comunale Il sindaco è orientato per la gestione di AMAP dell'ambito territoriale, ma secondo il dott Pollicita ci sono molte criticità perché non tutti i Comuni che dovrebbero intervenire hanno le strutture adeguate. In modo sperimentale si è fatto un accordo per far entrare i Comuni della provincia di Palermo in AMAP con una convenzione poi prolungata fino al 30 novembre p.v., l'auspicio era che tutti i comuni della provincia di Palermo partecipassero. In realtà così non è andata. Interviene il cons. Scarpinato e chiede chi ha dato il proprio benestare nella rimodulazione della cifra data a AMAP per i lavoratori di APS decisa con un tavolo

tecnico della Regione. Il dott. Pollicita sa che la trattativa è stata condotta dal Sindaco con gli assessori. Inoltre, specifica che alcuni comuni non hanno aderito perché non hanno la volontà politica. Il 30 novembre, termine ultimo indicato nell'accordo con AMAP, si avvicina e la presidente dell'azienda ha comunicato un eventuale licenziamento di alcuni lavoratori ex APS poiché non tutti i comuni hanno aderito, quindi sarebbero risorse umane non necessarie. La presidente di AMAP è disposta a prolungare il contratto di affitto fino a gennaio se tutti i comuni aderiscono. La presidente La Colla ritiene che un'idea necessiterebbe averla già dopo questi mesi appena trascorsi. Il dott. Pollicita non può dare una risposta esaustiva poiché dipende dall'assessore al ramo. Tornando ad APS, in relazione ai comuni che aderiranno verranno assunti i dipendenti APS necessari, quelli in esubero non verranno assunti dall'AMAP. Il cons. La Corte prende la parola e ritiene che sia un'operazione politica. Il dott. Pollicita afferma che potrebbe essere un'ipotesi verosimile. Il cons. La Corte ritiene che il risultato aspettato non si potrà mai ottenere. Il dott. Pollicita risponde che dipenderà dai Comuni che avranno aderito e principalmente se avranno pagato le fatture ricevute da AMAP. Quindi, se l'idea progettuale diventa una realtà a breve verranno fatti i dovuti provvedimenti. La cons. Bonvissuto interviene e chiede al dott. Pollicita: *“E' a conoscenza del risultato economico della gestione in affitto da parte di AMAP del ramo d'azienda ex APS per quanto attiene questi mesi di gestione o comunque se ci può riferire il risultato ultimo di cui è in possesso?”* Il dott. Pollicita risponde che i comuni hanno 60 giorni per decidere di entrare in AMAP o possono decidere di gestirlo in house con un bando pubblico. Altresi, fa riferimento agli articoli 3 e 4 della legge di riferimento. Raggiunta la scadenza del 31 gennaio 2016 AMAP riformulerà il proprio piano industriale e questa sarà la data ultima. La presidente La Colla riferisce che molti Comuni non hanno mai pagato nel passato alcuna fattura e non hanno mai fatto pagare i propri concittadini. La legge non pone alcuna garanzia ad hoc per il gestore unico, quindi nella fattispecie di AMAP. Il dott. Pollicita passa a parlare di AMAT, fa riferimento alla relazione semestrale. Manca l'approvazione del piano industriale da parte del CdA della stessa azienda, perché mancano i 20 milioni di euro del TRAM, si dovrebbe modificare il contratto di servizio, ma non ci sono i fondi necessari. Il cons. La Corte prende la parola e ritiene che AMAT non sia adeguata come società per gestire il tram, considerando quanto fatto fin ora. Il dott. Pollicita prende la parola e riferisce che il piano industriale, è stato approvato in Giunta Comunale, invertendo il normale processo, perché prima si sarebbe dovuto avere il contratto di servizio. Il cons. La Corte

chiede se nella costituzione dell'affidamento dei tram possono partecipare anche privati di autolinee. Il dott. Pollicita, risponde che così strutturato il capitale deve essere totalmente pubblico, quindi quanto pensato dal cons. La Corte non è attuabile. La presidente La Colla riferisce al dott. Pollicita che i budget delle partecipate non arrivano in commissione. La cons. Bonvissuto ribadisce che dovrebbero essere mandati con richiesta di parere, quindi come delibera. A tal proposito il cons Scarpinato chiede il numero di protocollo dei budget che l'ufficio ha inoltrato alla Presidenza del C.C.. Prende la parola il dott. Provvidenza, il quale spiega il seguente iter burocratico attuato per i budget delle partecipate AMG e AMAP: - le Società partecipate prepara i budget, che inviano alla Giunta Comunale, la quale dopo l'approvazione li restituisce all'Ufficio gestione partecipate; l'Ufficio gestione partecipate manda l'atto sia al C.C. che alla Ragioneria. Alla ragioneria viene inoltrata in duplice copia, in quanto viene inviata ai Revisori dei Conti, per esprimere il parere; la Presidenza del C.C. prepara la proposta di delibera che verrà inviata alle Commissioni Consiliari di competenza. Per quanto riguarda il 2016 l'Ufficio Società Partecipate si è organizzato considerando la scadenza del Documento Unico di Programmazione (DUP), ritenuto obbligatorio da una nuova normativa. Si dà atto che alle ore 11,25 escono i consiglieri La Corte e Figuccia. La parola passa al cons Mineo, il quale rende noto che, sulla scorta della nuova normativa, in Sicilia vengono individuati gli ambiti territoriali e quindi la città di Palermo dovrebbe fornire il servizio di metanizzazione. Chiede se gli uffici hanno delle direttive in tal senso. Il dott. Pollicita risponde che non è loro competenza, il suo uffici si occupa solo di budget e bilanci. Tutto ciò che concerne i contratti di servizio sono di competenza dell'assessore al ramo, ossia E. Arcuri. Si dà atto che alle ore 11,30 esce il cons Mineo. La parola passa al cons Scarpinato che riferendosi al 2015 chiede come sia stato approvato il budget 2015 senza il piano di sviluppo. Il dott. Pollicita risponde che il problema se l'era posto. Fa riferimento al DUP, che riguarda tutte le attività comunali e non solo le società partecipate. Il DUP è un documento politico di programmazione per le società partecipate, che deve essere approvato entro il 31 marzo. Questo comprende due aspetti: la gestione strategica e quella operativa. Il DUP precede i budget. La parola passa al cons. Scarpinato che chiede perché non si è pensato, vista la spending review, di mettere, tramite mobilità interna, il personale che potrebbe come già successo in passato, viste le professionalità presenti nelle Aziende, rivestire il ruolo di Direttore dell'Azienda. Il dott. Pollicita risponde che ogni azienda dovrebbe fare una ricognizione per le carenze e gli esuberi. Se emergono anomalie allora si può procedere alla mobilità

tra partecipate, se serve una figura nuova, che non è prevista nell'azienda, si fanno delle assunzioni esterne, sempre giustificando e motivando la necessità e tenendo conto dell'avanzamento di carriera. Continua e parla di mobilità per le società partecipate. Riferisce che secondo le esigenze delle risorse umane delle partecipate, la mobilità è consentita. Dovrà essere anche rimodulato il contratto economico del dipendente. La cons Bonvissuto chiede al dott. Pollicita: *“può trasmettere gentilmente alla Commissione la relazione sulla “situazione delle società partecipate, che ne evidenzia la condizione economico finanziaria con particolare riferimento all'evoluzione dei principali profili di criticità rilevati richiesta dalla Corte dei Conti, e che, da quanto si evince dal parere dei Revisori dei Conti alla proposta di deliberazione “Bilancio di previsione 2015”, è stata trasmessa dal componente servizio al capo Area Bilancio con nota prot. 605368 del 31 luglio 2015? Inoltre, chiede : “per quanto attiene l'Atto emanato finalizzato (nell'ambito del processo di governo delle Società partecipate) “al contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economici, efficacia, imparzialità, ecc”, i Revisori dei Conti in Commissione hanno riferito che il provvedimento non sarebbe efficace per gli obiettivi che si propone. Avete chiesto il parere alla proposta ai revisori dei Conti? Vi siete posti la questione rispetto a questo giudizio negativo? Il dott. Pollicita l'ha trasmessa a loro per conoscenza, e ricorda che è necessario trasmetterla per aver il loro parere. Non è un atto dovuto. La presidente La Colla chiede un riassunto generale, ossia se l'ufficio ha una situazione ben chiara delle partecipate. La commissione è convinta che ci sono molti default delle società partecipate, e chiede pertanto un parere obiettivo del dott. Pollicita in quanto referente dell'ufficio. Il dott. Pollicita risponde che il problema è il disallineamento delle società partecipate. Il disallineamento è causato dal disservizio o dal lavoro svolto male. Negli ultimi 2 anni il disallineamento si è ridotto notevolmente. Qualsiasi piccolo imprevisto economico per le società partecipate provoca sofferenza alle stesse. Ulteriore considerazione riguarda il bilancio di previsione, e precisa che il problema reale riguarda in realtà il bilancio consuntivo.*

Infine, alle ore 12,10 la presidente chiude la seduta.

LA SEGRETARIA SUPPLENTE  
(Ornella Cuticchio)

LA PRESIDENTE  
(Luisa La Colla)